Num. 213

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 9 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Settembre	743,16	743,38	743,52	+18,8	+21,6	+28,4	+17,0	+21,0	+23,0	+12,0	E.S.E.	O.	O.S.O.	Coperto	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 SETTEMBRE 1862

Il N. CCCCXCIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Il cavaliere Antonio Callamaro, avvocato collegiato, membro del Consiglio superiore della pubblica Istruzione;

Il cavaliere Maurizio Corso, direttore demaniale in riposo;

Il cavaliere Pietro Ragazzoni, ed il cavaliere Giuseppe Tricerri, direttori in riposo nell'Amministrazione delle Contribuzioni dirette;

Francesco Diaz, capo di ripartimento nel cessato dicastero delle Finanze in Napoli;

Il cavaliere ed avvocato Carlo Gazzera, consigliere del Municipio di Torino

Sono delegati a firmare in concorrenza del Direttore Generale del Debito pubblico i titoli che a termini della legge 4 agosto 1861 sono emessi dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. CCCCXCV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista la domanda del Comitato fondatore della Società anonima denominata: *Fabbrica d'armi Lombarda in Cariggio ;*

Visto l'atto pubblico costitutivo della Società in data 25 giugno 1862, rogato Ponti;

Vista la legge del 26 novembre 1852 sulle associazioni vigente nelle provincie di Lombardia;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 6 agosto 1862;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente temporariamente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Art. 1. La Società anonima denominata: *Fabbrica d'armi Lombarda in Gariggio* - costituitasi con atto 25 giugno 1862, rogato Ponti, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti annessi allo stesso atto, salva l'osservanza di questo Decreto.

Art. 2. La Società avrà la sede in Milano, e lo stabilimento industriale in Cariggio.

Art. 3. Verranno introdotte negli Statuti che sopra le seguenti variazioni:

A L'art. 11 sarà aumentato di un paragrafo dicente:

« Gli Amministratori, il Direttore e gli Agenti della « Società sono mandatari temporari revocabili, soci o « non soci, stipendiati o gratuiti. »

B All'art. 20 si aggiungerà dopo le parole « fra il » queste altre « Presidente del. »

C L'art. 23 sarà chiuso da quest'aggiunta: « Le « sue deliberazioni si limiteranno però agli affari por- « tati all'ordine del giorno della prima adunanza. »

D Il *maximum* dei voti concessi a ciascun possessore d'azioni sarà di cinque.

E Si accrescerà l'art. 27 di un paragrafo così concepito :

« L'emissione di azioni oltre alle due serie in- « dicate all'art. 4, la proroga della durata della So- « cietà e le variazioni che si volessero introdurre nei « presenti Statuti dovranno essere sottoposte all' ap- « provazione sovrana. »

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata in caso di violazione delle leggi dello Stato, e degli statuti sociali.

Art. 5. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino alla concorrenza di annue lire duecento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 17 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. CCCCXCVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza colla quale si domanda l'approvazione della Cassa di Risparmio in Catania;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 27 giugno 1862;

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Art. 1. La Cassa di Risparmio costituitasi in Catania sotto il titolo *Principe Umberto* è approvata in conformità degli statuti vidimati d'ordine Nostro dal Ministro di 'Agricoltura, Industria e Commercio, ai quali sono portate le modificazioni che seguono :

A Nell'articolo 4 alle parole « del codice » sono sostituite quelle « delle leggi. »

B Nell'articolo 9, secondo paragrafo, dopo le parole « i libretti » sono soppresse le altre « che sa- « ranno esenti da qualsiasi dritto di bollo. »

C Nell'articolo 17 sono soppresse le parole « con « Decreto Regio sulla proposta del. »

D Finalmente nell'articolo 19 alla parola « deciderà » è sostituita la parola « concilierà » ed alle altre « al contenzioso amministrativo dinanzi al Con- « siglio di Prefettura » le seguenti « per cui provve- « dono le leggi comuni. »

Art. 2. Non sono applicabili per questa Cassa le disposizioni vigenti per le Opere pie.

Art. 3. L'alta sorveglianza della Cassa è delegata al Prefetto della Provincia, che avrà anche la facoltà di approvare i regolamenti d' interna amministrazione della Cassa medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per R. Decreti del 6 agosto 1862

Cotta Luigi, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nelle Compagnie Veterani della Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani d'Asti.

Per R. Decreto del 10 agosto 1862

Venturelli Domenico, luogotenente, già appartenente ai battaglioni Volontari della Guardia Nazionale, è ammesso col suo grado nello Stato-Maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Ferrari Antonio, sottot., id., id.;

Franchini Giorgio, id. id., id.;

D'Afflitto Camillo, capitano, già appartenente alle Compagnie Veterani di Napoli, è ammesso col suo grado nella seconda compagnia Guardie Reali del Palazzo;

Forte Giovanni, luogotenente, id., id.;

Mirabito Ferdinando, sottotenente, id., id.;

Papa Giuseppe, guardarmi nello Stato-Maggiore delle Piazze del già Corpo Volontari dell'Italia Meridionale, nominato guardarmi nello Stato-Maggiore delle Piazze dell'Esercito regolare italiano;

Maida Giacomo, id., id.;

Todaro Vincenzo, id., id.;

Giacalone Nicolò, id., id.;

Occhipinti Giuseppe, id., id.;

Greco Sebastiano, id, id.

Per R. Decreti del 17 agosto 1862.

Billi Pietro, luogot. nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-Maggiore delle Piazze;

Diaz Guglielmo, già maggiore di piazza nei Corpi Volontari dell'Italia Meridionale, nominato con tale grado nello Stato-Maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Per R. Decreti del 21 agosto 1862

Galosi Giuseppe, già sottotenente nei Corpi Volontari dell' Italia Meridionale, nominato sottotenente nella Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani in Asti;

Mori Eugenio, capitano nell' arma di fanteria, promosso al grado di maggiore nella Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani in Asti e contemporaneamente nominato direttore in 2.o degli spedali militari;

Del Grande Pierrallini Alessandro, maggiore nello Stato-Maggiore delle Piazze, comandante militare del circondario di Piazza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Grassi Carlo, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il R Decreto 27 luglio p. p. col quale veniva trasferto nell'arma di fanteria, dovendo invece continuare nello Stato-Maggiore delle Piazze;

Benza Piètro, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-Maggiore delle Piazze.

Per R. Decreti del 24 agosto 1862.

Mori cav. Enrico, colonnello nello Stato-Maggiore delle Piazze, comandante militare della provincia di Cosenza, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Bruno cav. Giuseppe, maggiore nell'arma di fanteria, promosso luogot. colonnello nello Stato-Maggiore delle Piazze.

Per R. Decreto del 28 agosto 1862

Trotta Angelo, luogot. nel Corpo dei Carabinieri Reali, trasferto nello Stato-Maggiore delle Piazze.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. M. in udienza del 31 agosto 1862 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'artiglieria :

Castellano Errico, luogot. d'artiglieria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

S. M. in udienza del 7 volgente mese ha fatto nel personale contabile dell'ufficio del quartier mastro per l'armata le seguenti nomine:

Giachetti Giovanni, applicato alla segreteria dell'ufficio superiore di Stato-Maggiore, nominato aiutante contabile di 1.a classe;

Ballesio Giuseppe Antonio, aiutante contabile di 2.a cl., promosso ad aiutante contabile di 1.a.

Con Decreti R. in data del 27 luglio ultimo scorso ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale del Ministero delle Finanze :

Francesco dei conti del Seprio, segretario di 1.a classe, nominato capo di sezione;

Carlo Dedominici, segretario, promosso dalla 2.a alla 1.a classe.

Con R. Decreto del 30 agosto 1862, emanato sopra proposta del Ministro della Guerra,

Pallavicini di Priola cav. Emilio, colonnello nei Bersaglieri, è stato promosso al grado di maggior generale nel R. Esercito.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica e con Decreti 28 e 31 scorso agosto S. M. ha nominato

ad Uffiziali dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Pendola cav. prof. Tommaso, rettore della R. Università di Siena;

Giuliani cav. Gio. Battista, professore di eloquenza italiana nell'Istituto di studi superiori in Firenze;

ed a cavaliere dell'Ordine stesso

Roccarey dott. Luigi di Arona.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica e con Decreto 31 agosto u. s. Sua Maestà ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Chardon Francesco, professore di disegno.

Con Decreti Reali del 31 agosto ultimo scorso S. M., sopra proposta del Ministro dell' Interno, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni :

Manfrin nobile avv. Pietro, addetto *extra ordinem* al Ministero Interni, nominato segretario di 2.a classe nello stesso Ministero;

Manfredi avv. Emilio, id., id;

Boitani Luigi, delegato di pubblica sicurezza a Torino, nominato applicato di 2.a classe nel detto Ministero;

Dolfin-Boldù conte dottor Gerolamo, segretario di 1.a classe nel Ministero Interni, nominato consigliere presso la prefettura di Bari e chiamato a prestare l'opera sua al detto Ministero;

Cirello Cesare, segretario di 1.a classe nel dicastero interno e polizia a Palermo, revocato dall'impiego;

Narisi Alessandro, applicato id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 8 *Settembre* 1862

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Circolare ai signori Presidenti delle Corti di Cassazione e d'Appello, e dei Tribunali di circondario del Regno.

Torino, 22 agosto 1862.

Il Ministero delle Finanze significò a questo di Grazia e Giustizia che molti Cancellieri o Segretari delle Corti e dei Tribunali gli porsero reclamo per non essere in grado di ottemperare sempre alla disposizione dell'art. 27 della legge 21 aprile ultimo sulle tasse di registro, perchè avviene spesso che la consegna della sentenza non sia loro fatta nel giorno stesso della pubblicazione o soscrizione, ma ritardata anzi di più giorni sino ad eccedere il termine stabilito dal citato articolo di legge per la denunzia all'Ufficio del Registro.

A seguito degli eccitamenti fatti dal Ministero delle Finanze, chi scrive crede suo dovere di rivolgersi a Sua Signoria Illustrissima pregandola di dare i provvedimenti opportuni affinchè non più tardi del giorno in cui la sentenza viene pubblicata sia la medesima consegnata alla cancelleria o segreteria, appena occorrendo di avvertire che qualora si verificassero ulteriormente i ritardi sopra accennati, sarebbero gravi gl' inconvenienti e spiacevoli le conseguenze che ne deriverebbero.

Pel Ministro

Il segr. gen. BARBAROUX.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 7 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 28 luglio 1861 col quale è stabilito che per esercitare l'ufficio di verificatore o di Allievo verificatore di pesi e misure è necessario sostenere gli esami speciali a norma del programma 28 settembre stesso anno,

Determina :

Art. 1. È instituito per il giorno 1.o ottobre p. v. un esame di concorso per sessanta posti di Allievo verificatore di pesi e misure da sostenersi nelle città e avanti le Giunte speciali che saranno indicate con successivo Decreto.

Art. 2. Per essere ammessi all'esame dovranno i candidati far pervenire al Ministero non più tardi del 10 settembre p. v. apposita dimanda indicante la rispettiva dimora, e corredata:

1. Della fede autentica di nascita da cui consti aver compiuto l'età d'anni ventuno;

2. Di un certificato di buona condotta rilasciato dall' Autorità municipale della città o del Comune dell'ultimo loro domicilio;

3. Degli attestati degli studi fatti, dei gradi conseguiti, e degli uffici sostenuti.

Non saranno inscritte le domande che giungeranno al Ministero dopo il giorno sovraccennato, o che non saranno corredate dei documenti precitati.

Art. 3. L'esame consta della prova per iscritto, della prova orale e della prova pratica secondo il programma approvato col Decreto ministeriale del 28 settembre 1861.

Art. 4. Per la prova in iscritto sono accordate agli aspiranti otto ore, trascorse le quali non possono più essere ricevuti i loro componimenti.

I candidati durante la prova per iscritto non possono consultare altri libri o scritti tranne le Raccolte degli Atti del Governo.

Art. 5. Le Giunte esaminatrici rendono separatamente il loro partito in ciascun esame. Questo partito è segreto. Ciascun componente dispone di dieci punti così nella prova per iscritto come nella prova orale e nella prova pratica.

Non sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta non riportarono almeno i tre quinti dei punti, dei quali dispone ciascun componente.

Si osserveranno le stesse norme nell'ammessione alla prova pratica.

Art. 6. Quando la Giunta riconoscerà che vi sia stata comunicazione nella prova per iscritto fra due o più candidati, non potranno i medesimi essere ammessi a sostenere la prova verbale.

Art. 7. Il candidato che non abbia riportato almeno i tre quinti dei punti in tutti tre gli esami non può essere chiamato all'ufficio di Allievo verificatore.

Art. 8. Le Giunte esaminatrici trasmetteranno al Ministero le relazioni sopra gli esami.

Questo Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Torino, li 11 agosto 1862.

Il Ministro PEPOLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere al posto di Assistente alla cattedra di Patologia e Clinica chirurgica nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino, al quale è

annesso lo stipendio annuo di L. 1500, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al sig. Direttore di detta scuola fra tutto il 20 settembre p. v.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, e sarà teorico e pratico. Il teorico consisterà in un esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte, riguardanti la parte di scienza anzimenzionata. L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica dello stesso ramo di scienza.

Torino, 15 luglio 1862.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di *Diritto commerciale* ed a quella *di Diritto pubblico interno ed amministrativo* nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti alle cattedre medesime a presentare la domanda coi titoli a corredo, a questo Ministero fra tutto il 24 settembre 1862, dichiarando il modo di concorso cui intendono sottomettersi, giusta l'art. 59 della Legge organica sulla pubblica istruzione 13 novembre 1859.

Torino, 22 maggio 1862.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione militare.

CONCORSO AL PREMIO-RIBERI PER L'ANNO 1862-63.

Consiglio superiore militare di Sanità.

Il benemerito ex-presidente del Consiglio superiore militare di Sanità prof. comm. Riberi, prima del lamentato suo decesso, aveva, ad esempio degli anni scorsi, divisato di largire in via di concorso un nuovo premio di L. 1000 agli uffiziali sanitari militari per la risoluzione di un tema di medicina militare, ed aveva nominata una Commissione composta dei signori ispettori membri del detto Consiglio, presieduta dal più anziano di essi, per la scelta del tema, per la compilazione del programma, delle relative condizioni, e per l'aggiudicazione del premio.

Riflettendo questa al grande utile che sarebbe per derivare all'esercito da un lavoro che tutti concretasse i reali odierni progressi della scienza intorno all'*ottalmia bellica*, e che valesse al giovine medico di sicura guida nella cura locale e generale di cotesta infermità vero flagello dell'esercito, convenne unanimemente di proporre il seguente tema:

Ottalmia bellica.

Brevi cenni storici, e definizione dell'ottalmia bellica: modo di evoluzione, eziologia, sintomi, natura e corso della medesima: diagnosi differenziale, successioni e complicazioni morbose sì locali, sì generali, profilassi e cura della stessa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate L. 700 per la migliore, e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto s'addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro Esercito e Marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome, ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1° aprile 1863. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno, saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di Medicina militare della epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio, servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare di Sanità, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di Medicina militare.

Torino, addì 30 dicembre 1861.

Il Presidente della Commissione
Dott. MASTIO.

I membri: Dottori Cantù — Commissetti — G. Grossi — Luigi Orselli — Francesco Cortese — Antonio Perone.

Il Segr. relatore *D. Arella.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Avviso al Pubblico.

Alle ore 8 antimeridiane del 22 settembre p. v. sotto una tettoja delle merci nella Stazione di Porta Nuova in questa Capitale, si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla vendita di varii oggetti appartenenti a Militari dell'Esercito Francese, che guerreggiò in Italia nell'anno 1859, e non stati finora reclamati.

Il prodotto ricavatone verrà versato nella Cassa del Comitato delle sottoscrizioni a favore dei feriti dell'Esercito medesimo. Tali oggetti consistono specialmente in effetti di *vestiario, carta da cigaretti, caffè, zuccaro, sapone, pippe, zolfanelli di varie qualità, sacchi da viaggio, bauli, casse, ecc., ecc.*

Torino, addì 30 agosto 1862.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita
	Debito Perpetuo 1819.		
9915	Collegio di S. Giovanni Battista nel priorato di S. Giglio in Arles (Francia) per la fondazione del reverendo Carlo Armando di Rissanoldo	L.	163 28
8341	Fondazione di Tramallo Cesare per manutenzione del coro della Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Portovenere (Levante)	»	7 42
8966	Fondazione di Tramallo Casare per apparati ed altro per la Cappella di N.S. Assunta, nella Chiesa dei RR. PP. di S. Francesco in Portovenere (con annotazione)	»	7 36
10219	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Nicola in Cluses (Faucigny)	»	150 »
5718	Albergo ossia famiglia Verdura di Genova	»	28 75
6607	Suddetta	»	40-10
1528	Opera Pia Rossi in Fobello	»	250 »
8993	Fondazione Venturino frà Giovanni per celebrazione di messe nella cappella della SS. Vergine nella chiesa di San Sisto in Genova (con annotazione)	»	44 48
8775	Comunità di Vigone (Pinerolo)	»	200 »
	Idem 1819.		
30730	Congregaz. di Carità di Caluso (Ivrea)	»	70 »
15211	Pelloux Rosa nubile fu Stefano domiciliata a Combloux	»	25 »
	Rendita Siciliana.		
8601	Mendola Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Favara	Ducati	200 »
3029	Licata vedova Inlumello Grazia fu Biagio, domiciliata in Favara	»	236 »
1142	Detta	»	688 »
6159	Detta	»	23 »
4504	Cafisi Rosalia fu Stefano rappresentata da Mendola Antonio, domiciliato in Favara	»	1291 »

Torino, li 6 settembre 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Adunanza del 29 agosto 1862.

Approvato il processo verbale ed accolte con riconoscenza le parecchie offerte di opuscoli e memorie che le vennero fatte dopo l'ultima sua riunione, la R. Camera sente con molto piacere la partecipazione che le vien data dal suo vice-presidente delle attribuzioni da lui compiute, in esecuzione al R. Decreto del 20 giugno p. p. ed al Regolamento del 15 luglio, per cui fu egli chiamato a presiedere alla Commissione locale istituita per invigilare sugli esami di concorso pel conseguimento de'premii destinati agli allievi degl'Istituti tecnici.

Gode la R. Camera di avere nella persona del suo vice-presidente preso parte all'attuazione di un nuovo provvedimento governativo avente per iscopo lo incoraggiare semprepiù la gioventù ad intraprendere e proseguire quegli studi che cotanto giovar debbono a chiunque intende dedicarsi alla carriera del commercio, dell'industria o ad altre occupazioni di economia sociale.

Godono eziandio i signori congregati all'udire dalla speciale Commissione che i lavori per la formazione del monumento votato alla memoria del conte Cavour sono intrapresi tanto per ciò che riguarda il getto della tavola in bronzo su cui sarà incisa la iscrizione, quanto per gli ornati in marmo da cui quella tavola debbe essere sorretta e decorata; sicchè sperasi potrà essere inaugurato nella Borsa durante gli ultimi periodi di esistenza di questa R. Camera di agricoltura e commercio.

È data lettura delle intelligenze conchiuse e scritte coll'Agenzia Stefani ad oggetto di ammegliorare d'accordo la trasmissione de' dispacci portanti i corsi della Borsa di Parigi, per l'effettuazione di quali intelligenze già si è chiesto l'assenso e l'appoggio ministeriale.

Il sig. cav. Bravo è delegato a presiedere durante il mese di settembre la Commissione esaminatrice degli aspiranti all'esercizio della mediazione commerciale.

Su speciali rapporti fatti dalla Commissione ispettrice della Borsa:

Si fa luogo alla domanda del sig. Giuseppe Lanza di essere riconosciuto agente di cambio con dispensa dall'esame perchè può essere a lui applicabile il disposto eccezionale dell'art. 5 alinea al § F della legge 8 agosto 1854.

Si ammette il signor Pietro Grosso all'esame per dar prova di idoneità all'esercizio delle funzioni di agente di cambio.

Si pronuncia parere favorevole all'accettazione della cauzione presentata dal sig. Giuseppe Savi per essere iscritto fra i sensali riconosciuti.

Si opina che possa essere sciolta dal vincolo della cauzione prestata dal demissionario agente di cambio Luigi Audiffredi la cedola intestata al sig. Racca, compresa nelle annotazioni di ipoteca iscritte per quella cauzione.

Si prende atto della effettiva presentazione del certificato del Debito pubblico su cui fu iscritta la ipoteca per la cauzione del sensale sig. Giuseppe Soldati.

Si accetta la rinuncia del signor Carlo Giordano alla qualità di sensale di cui era investito, e si stabilisce al 30 agosto la data della di lui cessazione dall'esercizio delle legali sue attribuzioni.

Sentito il rapporto di speciale delegato che aveva proceduto all'analisi chimica de' cuoi conciati nelle Provincie Napolitane e di quelli conciati nelle antiche Provincie coi metodi e colle sostanze tanniche usate comunemente in ciascuna località, la R. Camera delibera che sia a trasmettersi al Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, perchè possa darne comunicazione al Ministero della guerra da cui venne la richiesta di siffatti studi, la fattale dimostrazione dei caratteri che presentano le pelli conciate sia in Piemonte, sia nel Napolitano, constatati sui pezzi che furono consegnati al signor delegato per le occorrenti esperienze.

È infine dalla Commissione che ne ha speciale incarico presentata la statistica delle filande delle antiche Provincie cui fu aggiunta quella di Pavia pel 1861, estratta dalle tavole che furono somministrate dai verificatori delle contribuzioni dirette.

L'aumentata quantità de' bozzoli filati nel 1861 viene a confermare l'aumento di produzione che era indicato dai bollettini dei mercati, locchè dimostra vieppiù la importanza di simili documenti pel nostro paese massime, per cui la produzione serica forma il principale elemento della sua ricchezza.

La R. Camera compiacesi quindi di possedere e di potere in apposite pubblicazioni far noti cotali dati giovevoli a chiunque si occupi della produzione e del commercio nazionale.

Si scioglie l'adunanza.

FERRERO *segretario.*

BIBLIOTECA DELLA R. UNIVERSITA' DI TORINO.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha recentemente approvato l'infradescritto propostogli programma d'esame per gli aspiranti al posto di Distributore nella Regia Biblioteca dell'Università di Torino. Quando occorrerà perciò da ora innanzi d'aver a provvedere a qualche posto vacante di Distributore, ne verrà fatto qualche dì prima pubblico annunzio nella Gazzetta Ufficiale e stabilito il giorno in cui potranno concorrere agli esami coloro che vi aspirano. Una Commissione eletta da chi ha ufficio sopra ciò sarà incaricata d'esaminare e di giudicare.

Condizioni richieste per gli aspiranti al posto di Distributore nella R. Biblioteca dell'Università di Torino.

1. Età non minore d'anni 20, e non maggiore di 30.

2. Robustezza bastante alle non lievi fatiche dell'impiego.

3. Nozioni elementari di storia letteraria.

4. Qualche conoscenza almeno pratica della classificazione scientifica delle opere, onde saper prontamente trovare i libri domandati.

5. Sufficiente conoscenza della lingua italiana, con qualche nozione delle lingue latina e francese.

6. Attitudine a stendere correttamente e con buona e chiara scrittura una relazione.

Il prefetto della Biblioteca
G. GORRESIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 24 al 30 agosto 1862, nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segala prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	25 agosto	—	—	—	—	18	19	11	06	28	73	23	69	—	—	7	11	—	—
Asti	27	23	20	21	75	—	—	12	65	28	65	—	—	13	—	7	80	—	—
Casale	26	—	—	21	10	—	—	11	66	29	13	—	—	12	30	8	20	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	30	18	—	17	16	—	—	10	47	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	30	19	46	18	87	—	—	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	8	97
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	30	18	03	17	65	—	—	11	71	36	70	—	—	—	—	8	52	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	30	21	08	20	09	—	—	12	98	26	70	21	—	—	—	9	70	9	90
Treviglio	30	21	14	19	91	—	—	11	80	23	08	—	—	—	—	6	75	8	61
Bologna	30	—	—	—	—	19	71	11	72	—	—	—	—	—	—	6	77	12	15
Brescia	30	—	—	—	—	20	44	12	36	31	62	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	26	21	—	18	04	—	—	12	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	28	—	—	—	—	21	73	13	93	27	41	—	—	14	29	—	—	—	—
Lecco	30	—	—	21	93	—	—	13	32	28	70	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	26	—	—	—	—	22	04	15	70	29	66	—	—	14	56	7	43	13	90
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	29	—	—	21	77	—	—	13	75	31	22	26	02	14	31	—	—	—	—
Ferrara	25	19	33	18	78	—	—	12	88	—	—	—	—	—	—	7	13	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	29	16	95	16	05	—	—	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	30	16	17	15	93	—	—	9	01	—	—	—	—	—	—	6	80	13	35
Genova	29	—	—	22	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	30	—	—	23	—	24	—	17	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	30	20	30	18	72	—	—	11	03	—	—	—	—	11	02	—	—	—	—
Macerata	27	16	68	16	15	—	—	10	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	30	16	54	16	05	—	—	11	87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	30	20	45	19	24	—	—	14	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	30	21	92	20	89	21	00	12	32	28	07	23	29	13	35	8	53	11	63
Lodi	30	—	—	—	—	19	28	11	91	25	78	—	—	13	83	7	40	—	—
Melegnano	28	21	—	20	50	—	—	12	—	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	25	21	84	21	23	18	80	13	35	34	38	32	70	—	—	8	49	11	82
Mirandola	30	—	—	15	11	20	09	11	80	32	—	—	—	—	—	8	80	—	—
Pavullo	25	—	—	19	21	—	—	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	28	20	30	19	37	—	—	12	23	25	82	20	20	12	30	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	29	—	—	—	—	19	18	13	05	23	86	20	37	11	31	6	50	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	30	21	36	18	40	—	—	9	91	—	—	—	—	—	—	6	46	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	29	20	—	19	16	—	—	11	74	26	09	21	66	11	91	7	50	—	—
Vigevano	30	20	81	20	11	—	—	12	30	26	66	—	—	12	22	7	71	—	—
Voghera	29	—	—	20	56	19	33	10	—	27	70	—	—	—	—	5	18	—	—
Pesaro	27	—	—	17	11	—	—	9	95	32	16	33	80	—	—	—	—	—	—
Perugia	30	—	—	19	66	20	70	14	18	—	—	—	—	—	—	8	65	12	59
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	30	22	68	20	20	—	—	10	03	30	—	—	—	14	62	6	32	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	30	—	—	16	67	24	93	13	16	31	20	—	—	12	50	8	—	14	50
Lugo	27	18	69	18	37	—	—	9	65	—	—	—	—	10	92	6	07	9	65
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	27	20	30	20	05	—	—	11	44	—	—	—	—	—	—	7	10	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	30	—	—	22	75	—	—	15	65	26	39	—	—	15	74	9	65	13	15
Ivrea	29	21	33	21	23	—	—	14	73	27	30	—	—	13	21	6	71	—	—
Chivasso	27	—	—	21	85	21	35	13	01	27	63	21	90	14	10	7	37	—	—
Carmagnola	27	22	34	24	79	—	—	13	—	29	31	—	—	12	58	8	45	—	—
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PORTOGALLO

Leggiamo nel *Diario de Lisboa* del 30 agosto:

Giusta la corrispondenza officiale del 22 aprile scorso che ci è giunta da Kanagawa nel Giappone, pare che l'8 di quel mese siasi fatto lo scambio delle ratifiche del trattato del 3 agosto 1860 fra il governo portoghese e quello del Giappone. I commissari per parte del governo portoghese erano sir Eduardo Clarke, console del Portogallo a Kanagawa, e per parte del governo giapponese Timoto-hayato-no-Kami.

Il cerimoniale praticato in siffatta circostanza ebbe luogo nel palazzo della legazione degli Stati Uniti a Yeddo. La cassa contenente i costumi nazionali offerti a nome del governo portoghese fu accolta favorevolmente da quello di S. M. l'imperatore del Giappone.

Varii presenti che il commissario portoghese aveva fatti scegliere furono distribuiti al commissario giapponese, del pari che alle non poche persone del suo seguito. Il ministro residente degli Stati Uniti del pari che gl'impiegati addetti alla legazione han reso utili servigi in tale circostanza.

AUSTRIA

Scrivono da Vienna, 3 settembre, all'*Oss. triest.*:

Si procede con sollecitudine al completamento del personale del nuovo ministero della marina. Il sig. ministro barone de Burger avrebbe di mira nelle nomine non poche capacità in affari marittimi della vostra Trieste; difatti niente di più acconcio, che i posti vacanti vengano occupati da persone del littorale, che meglio d'ogni altro conoscono i veri bisogni della marina. Accertatevi che il barone de Burger si attornierà di persone le cui idee sa essere uniformi alle sue.

— Leggesi nello stesso giornale:

La costruzione dei nuovi cannoni rigati a cotone fulminante procede rapidamente, e ne verranno distribuite ancora entro l'anno corrente 30 batterie complete nell'I. r. esercito; mentre gli attuali cannoni lisci e rigati, a polvere, verranno mano mano posti fuori di uso. Fra i vantaggi dei nuovi cannoni austriaci a cotone fulminante vi ha pur quello, che la loro azione è più uguale di quella dei cannoni a polvere; le palle colpiscono più sicuramente di quelle che colpivano finora, i cannoni vengono poco danneggiati, non indietreggiano tanto quanto i cannoni usuali, e si sviluppa pochissimo fumo. Tali cannoni sono assai leggieri, e si può portare una maggiore quantità di munizione nei magazzini che si trasportano coi cannoni.

Leggesi nella *Gazzetta del Tirolo*:

A Trento i Tedeschi sono esposti ad insulti d'ogni specie per opra del partito italiano. S'ingannerebbe assai chi credesse che il clero sia pel governo. V'hanno ecclesiastici i quali non nascondono il loro cattivo volere a suo riguardo. Duole il dire che noi abbiamo perfino inteso monaci mendicanti, colla bisaccia sul dosso, esprimersi in termini audaci contro il papa e in favore del re di Piemonte.

La polizia, dopo aver portato pazienza per lungo tempo, è finalmente intervenuta; sei agitatori, di cui un francescano, furono arrestati, altri son fuggiti dall'altra parte del lago di Garda. La tranquillità pubblica è turbata altresì da altri individui facinorosi. Le rotture e i furti a mano armata sono divenuti una cosa giornaliera. Non ha guari fu rubata una somma di 10m. fiorini nella casa del barone Salvadori. Dicesi che due francescani arrestati nel Tirolo meridionale siano stati dati in potere della polizia d'Inspruck.

DANIMARCA

COPENAGHEN, 3 *settembre*. La è cosa certa che lo stato delle cose della Danimarca rimpetto all'Alemagna sotto certi punti di vista è peggiore di quello degli anni nefasti del 1848-1849, allorquando i tre ducati in piena rivolta contro il loro sovrano erano sostenuti dai contingenti militari della Confederazione germanica. In fatti non solo le popolazioni dei ducati colgono tutte le occasioni che si presentano per esprimere i loro sentimenti ostili contro la Danimarca, ma trovano bensì anco nelle pratiche diplomatiche dell'Austria e della Prussia incoraggiamenti a perseverare nell'accanita loro lotta.

Fu deciso nel Consiglio tenutosi il 29 agosto al castello di Stodsborg che le Camere danesi sarebbero convocate pel 4 ottobre prossimo.

La squadra inglese sotto gli ordini del contrammiraglio Seward, dopo di essere rimasta per otto giorni nella nostra rada, l'ha abbandonata per recarsi dinanzi a Cristiania, ove risiede in questo momento il re di Svezia colla famiglia reale.

Il nostro ministro della marina ha stipulato un contratto col celebre costruttore inglese Napier per avere in breve tempo quattro cannoniere corazzate (*Havas*).

RUSSIA

PIETROBORGO, 31 *agosto*. La *Posta del Nord* ha quanto segue:

I delegati della nobiltà del governo di Twer, tredici di numero, del pari che il loro maresciallo sig. Bakunine, i quali furono rinchiusi per due anni e due mesi per ordine dell'Imperatore in una casa di reclusione per aver pubblicato un avviso contenente, sulle disposizioni e sugli atti del governo, opinioni contrarie alla disciplina gerarchica e al rispetto dovuto alle autorità, hanno ottenuto la grazia piena e intera dall'Imperatore Alessandro all'occasione della festa dell'Imperatrice. Per conseguenza quelle persone, fra le quali trovansi un colonnello e parecchi ufficiali, furono poste immediatamente in libertà.

PRINCIPATI UNITI

Leggesi nella *Gazzetta del Danubio* sotto la data di Bucarest 28 agosto:

Il *Monitore officiale della Rumenia* contiene oggi, sulla notizia di una discesa ostile di 8000 Turchi sopra una isola appartenente al nostro territorio, una comunicazione di cui ecco il testo: « I movimenti di truppe che han luogo in questo momento sono divenuti l'oggetto di varie congetture: si sono sparse nel pubblico supposizioni veramente ridicole: si sono ammessi come fatti cose compiutamente false.

Nessun punto del territorio de' Principati Uniti fu violato, non ebbe luogo azione qualsiasi che possa servir di pretesto ai commenti non giustificati che circolano nel pubblico. I movimenti di truppe che hanno cominciato ieri non hanno altro scopo che di completare o cangiare le diverse guarnigioni; come si usa fare tutti gli anni da lungo tempo.

Il governo non potrebbe permettere che si spandano notizie che destano l'inquietudine nel paese. Ricorda inoltre che l'art. 50 della legge sulla stampa ordina siano processati coloro tutti che, nell'intendimento di turbar l'ordine pubblico, spargono false notizie. »

GRECIA

ATENE, 30 *agosto*. Questa settimana il Parlamento rimase affatto inoperoso. Lunedì alla Camera dei deputati si aveva intenzione di porre formalmente in istato di accusa l'antico ministero, ma il disegno non ebbe effetto, mancando il numero legale; e da quel giorno in poi i seggi si vanno vuotando in seguito alla partenza dei deputati per le loro rispettive provincie, per cui non sono più da attendersi importanti discussioni. Il Senato aspetta la relazione della legge sulla guardia nazionale, della cui elaborazione fu incaricata una Giunta di senatori. Si crede che il Senato comincierà a discutere posdomani quest'importante progetto di legge, e l'approverà definitivamente entro la prossima settimana.

Non è per anco deciso se allora le Camere saranno semplicemente prorogate, o se si ordinerà il loro immediato scioglimento per procedere immediatamente a nuove elezioni. Su tale proposito regnano le opinioni più differenti nel seno del ministero stesso (*Osserv. triestino*).

TURCHIA

Il *Levant-Herald* crede sapere che nella conferenza del 25 p. sugli affari della Serbia fu deciso che, tranne Sokol e Duchitza (piazze di poca importanza), tutte le altre fortezze, anche Sciabatzi, che uno dei rappresentanti proponeva di sgombrare, continueranno ad essere occupate dalle truppe ottomane. Belgrado verrà isolata dalla città serba; le abitazioni dei Turchi saranno demolite, e il terreno da esse occupato verrà adattato per il raggio della fortezza. Gli abitanti musulmani, che saranno per tal modo espropriati, riceveranno una indennità qualora desiderassero partire; quelli poi che rimarranno nel paese dovranno sottomettersi alla giurisdizione di esso.

Il *J. de Const.* reca: « I fogli greci della nostra città riferirono ora è qualche tempo che alcuni Armeni abitanti del villaggio di Zeitun situato nelle montagne della piccola Armenia ebbero negli ultimi giorni del mese scorso dissensioni gravissime cogli abitanti musulmani del piccolo villaggio di Ketman, posto nei loro dintorni. Ne nacque una sanguinosa rissa; il villaggio di Ketman fu attaccato ed arso, e i suoi abitanti, in numero di circa 20, vennero trucidati. S. E. Aziz pascià, governatore della provincia di Marasch, informato di questi fatti, inviò direttamente a Zeitun un distaccamento di truppe irregolari e regolari affin d'arrestare e punire i colpevoli. Regnò certa agitazione fra la popolazione musulmana di Marasch allorchè vi giunse la nuova della distruzione di Ketman, ma la calma fu pienamente ricomposta in seguito alle giudiziose disposizioni prese da Sua Ecc.

MONTENEGRO

Un dispaccio elettrico da Vienna 6 settembre alla *Gazzetta di Venezia* reca:

La Porta chiese al Montenegro il riconoscimento della sua sovranità, l'allontanamento di Mirko, il passaggio delle truppe turche a Spuz e in altri siti; altrimenti procederebbe contro Cettigne.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 SETTEMBRE 1862.

Domenica S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

La notizia dei fatti d'Aspromonte giunse al Ministero della Guerra nella notte dal 29 al 30 agosto. Postergata ogni altra cosa la prima disposizione che emanò dal Ministero in quella stessa notte fu un telegramma al colonnello Pallavicini per ordinare che *anzitutto si provvedesse alla cura della ferita del generale Garibaldi con tutti i riguardi dovuti alla sua persona.*

Il giorno 30 il generale Garibaldi imbarcato sul *Duca di Genova* partì alla volta della Spezia dove con tutta premura dal Genio militare si provvedeva a disporre per lui il forte di Santa Maria, mentre altri locali erano preparati per gli altri prigionieri.

Il Ministero contemporaneamente prescriveva che tutti questi prigionieri fossero trattati con umanità soggiungendosi che « fra gli arrestati vi sono persone le quali per la loro posizione in società sono « assuefatte agli agi della vita, ed è intendimento « del Ministero che questi siano possibilmente separati dagli altri e meglio alloggiati, come pure « che si ottemperi alle loro domande affinchè mediante pagamento possano procurarsi un sostentamento consentaneo alle loro abitudini. »

In quanto a Garibaldi personalmente si erano date le seguenti istruzioni: « il generale Garibaldi « e le persone alle quali il Governo permetterà di « coabitare con lui dovranno essere *trattate* col « *massimo riguardo*; essere alloggiate in camere decentemente mobigliate, avere un servizio di tavola conveniente; tutto ciò a spese del Ministero « di guerra. »

Frattanto il *Duca di Genova* approdava alla Spezia alle ore 1 pom. del 1.o settembre e siccome al forte S. Maria eravi un deposito di polveri della marina che si dovettero trasportare, ciò aveva cagionato un ritardo per cui l'alloggio pel generale Garibaldi non era ancora pronto.

Ad evitare al ferito maggiori disagi si credette opportuno stabilire che fosse trattenuto a bordo, visto che fra due giorni al più l'alloggio sarebbe stato allestito.

Se non che Garibaldi il giorno 2 settembre espresse il desiderio di essere sbarcato, ed immediatamente si ordinò che fosse trasportato al Varignano, dove fu posto a sua disposizione l'alloggio stesso del comandante, prescrivendosi al luogotenente colonnello comandante il distaccamento delle truppe colà stanziato « di presiedere allo stabilimento di « Garibaldi, rinnovando le raccomandazioni che « fosse trattato con tutti i riguardi dovuti alla sua « persona ed al suo stato di ferito. »

Può essere avvenuto nel primo momento che ivi non si rinvenissero tutti i desiderati medicinali, e che mancasse talun oggetto di mobiglio per le persone del seguito; ma in quelle repentine circostanze niuno potrà in buona fede far colpa di ciò al Ministero, il quale senza dilazione fino dal primo di settembre aveva dato ordine che ogni cosa necessaria fosse provveduta nella vicina città della Spezia, e mandò il giorno 2 il colonnello Santa Rosa ed un funzionario dell'Intendenza militare colle più ampie facoltà.

In breve tempo, tenuto conto delle non facili comunicazioni, tutte le esigenze furono soddisfatte e crediamo che lo stesso Garibaldi ebbe a lodarsi, sia del colonnello Pallavicini, sia del comandante del *Duca di Genova*, sia delle autorità della Spezia.

Si è detto che i prigionieri erano tenuti sotto esagerata e troppo dura custodia; ed invece, che sotto questo riguardo le autorità abbiano usato eccessiva larghezza anzichè severità, si arguisce dal fatto che Garibaldi ed i compagni suoi poterono scrivere lettere che furono stampate sui giornali.

Si disse che a Garibaldi era negata ogni comunicazione, che non gli fu concesso ancora la visita de'suoi intimi; ed invece il Ministero accordò a molte persone il permesso di coabitare con lui e fra gli altri ai suoi figli, al suo genero sig. Canzio, al cav. Deideri e sua moglie, alla signora Sckwabe, ecc.

Moltissimi ottennero di visitarlo e basti citare il generale Türr, il generale Bixio, il signor Augusto Vecchi, il marchese Giorgio Pallavicino e la signora sua consorte, ecc., ecc.

Certamente non fu permesso a quanti medici non chiamati o a quante persone sconosciute si presentarono, di poter accedere presso Garibaldi, ma Garibaldi stesso intento alla cura della sua ferita ebbe a dire al colonnello Santa Rosa di voler pure essere severo, giacchè per suo conto non poteva negare di ricevere gli accorrenti, ma la troppa folla di visitanti gli era di aggravio.

Il Ministro della Guerra su cui cade la responsabilità delle date disposizioni, è sicuro sulla sua coscienza di aver conciliato tutti i riguardi di umanità colle cautele da usarsi verso chi è in condizione di poter essere assoggettato ad un processo.

La *Gazzetta di Torino* del 4 corrente ebbe a dire che l'ammiraglio francese offerse al generale La Marmora un soccorso di 20 mila uomini.

Noi possiamo assicurare che l'ammiraglio francese non profferì mai parola che potesse dare fondamento a tale asserzione; quindi ciò che la *Gazzetta di Torino* racconta su questo proposito è interamente falso.

Il Consiglio provinciale dell'Umbria, riunitosi in seconda convocazione (atteso la mancanza di numero legale nella prima) per la sessione ordinaria del corrente anno, ha costituito come infra il suo ufficio di presidenza:

Ansidei conte cav. Reginaldo, presidente;
Mattoli dottor Agostino, vice-presidente;
Leony conte Lorenzo, segretario;
Bianconi Giuseppe, vice-segretario.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 5 *settembre*.

Il *Morning Post* crede che le truppe francesi partiranno da Roma prima che termini il corrente anno.

Parigi, 5 *settembre*.

(*Ritardati per interruzione di linea*)

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 — 69 40.
Id. id. 4 1|2 0|0 — 98 25.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 93 5|8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0|0 — 71 40.
Prestito italiano 1861 5 0|0 — 71 45.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 930.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 612.
Id. id. Romane — 335.
Id. id. Austriache — 482.

Borsa di Parigi del 6.

Fondi francesi 3 0|0 69 45.
Id. id. 4 1|2 0|0 98 25.
Consolidati inglesi 3 0|0 93 3|4.
Fondi piem. 1849 5 0|0 71 10.
Prestito italiano 1861 5 0|0 71 15.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 937.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 371.
Id. id. Lombardo-Venete 607.
Id. id. Romane 332.
Id. id. Austriache 478.

Borsa debole specialmente nel prestito italiano.
La Borsa di Vienna fu inanimata e debole.

Napoli, 6 *settembre*.

A motivo dello stato d'assedio domani non avrà luogo la festa anniversaria dell'ingresso di Garibaldi a Napoli. Il Municipio deliberò di distribuire agli Istituti di beneficenza 2000 ducati destinati per quella festa.

Ieri cominciava davanti la Corte d'Assisie il processo dell'inglese Bishop. Si chiuderà oggi.

Parigi, 7 *settembre*.

Leggesi nel *Moniteur*:

La *Gironde* ebbe una seconda ammonizione per un articolo sulla disfatta di Garibaldi eccitante le passioni anarchiche, oltraggiando il governo imperiale ed un governo amico della Francia.

Notizie del Giappone recano che vi fu un nuovo tentativo d'assassinio contro il ministro inglese. A Yeddo i principali assassini si sono suicidati.

Belgrado, 7 *settembre*.

Il principe Michele ha risolto di respingere le decisioni prese nelle conferenze di Costantinopoli.

Questa notte il quartiere serbiano è stato interamente distrutto da un incendio. I Serbiani accusano i Turchi di questo disastro.

Napoli, 7 *settembre*.

Sono giunti oggi da Messina il generale Cialdini e i signori Bardesono e Sacco.

Belgrado, 7 *settembre*.

I Turchi che sono di guarnigione in Ongitza tirano sopra gli abitanti serbiani, i quali non hanno ancora risposto al fuoco, ma si apparecchiano a combattere.

L'incendio continua.

Madrid, 7 *settembre*.

La *Correspondencia* assicura che il Papa troverebbe ospitalità in Spagna nel caso che la domandasse.

Ragusa, 7 *settembre*.

I Montenegrini ricusano di accettare le condizioni imposte dai Turchi.

Napoli, 8 *settembre*.

Stanotte vi fu molto concorso di popolo a Piedigrotta. Oggi non ebbe luogo la festa militare solita a farsi tutti gli anni. L'ordine non fu in alcun modo turbato.

Bishop venne condannato a 10 anni di lavori forzati.

Parigi, 8 *settembre*.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0|0, 69 75.
Id. id. 4 1|2 0|0 96 25 (*Coupon stacc.*)
Consolid. inglesi 3 0|0 93 5|8.
Fondi piemontesi 1849 5 0|0 70 30.
Prestito italiano 1861 5 0|0 70 85.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 950.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 370.
Id. id. Lombardo-Venete 607.
Id. id. Romane 335.
Id. id. Austriache 480.

Borsa fermissima eccettuato nell'italiano.

Ragusa, 8 *settembre*.

I Montenegrini fortificano le alture; Omer Pascià non volendo attendere la decisione del gabinetto di Costantinopoli ordinò al suo esercito di riprendere immediatamente le ostilità.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

9 settembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0|0. C. della m. in c. 71 25 25 25 25 30 50 60 50 25 60 55 25 40 — corso legale 71 34 — in liq. 71 25 25 20 15 20 10 10 07 1|2 05 07 1|2 10 05 71 pel 30 settembre.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 6 settembre 1862.

Consolidati 5 0|0, aperta a 71 60, chiusa a 71 40.
Id. 3 per 0|0, aperta a 48 25.

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 6 settembre stabilito per ogni ch. a L. 1 31

Torino, dal civico palazzo, addì 5 settembre 1862.

Per la Giunta

Il sindaco RORÀ — Il segretario G. FAVA.

MINISTERO di Grazia e Giustizia e dei Culti

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d'asta

Alle ore dodici meridiane del 17 volgente mese, nell'Ufficio della Prefettura di Macerata, si procederà alla vendita col mezzo dei pubblici incanti, degli stabili posti nel territorio di Civitanova, provenienti da quei Minori Conventuali, descritti nella perizia dell'estimatore Sanesi, in data 30 maggio 1862, in 8 distinti lotti, in aumento al prezzo a caduno di essi assegnatovi, formante quello complessivo di L. 37,488, 80.

Il capitolato d'oneri e la perizia sono visibili presso l'ufficio di Prefettura di Macerata.

CITTÀ DI TORINO

Nota di 81 Obbligazioni della Città, prestito 1853, state pubblicamente estratte a sorte nella 16.a estrazione del 4 7.bre 1862, a senso della Notificanza 9 maggio 1853, ed alla presenza della Giunta Municipale, descritte secondo l'ordine numerico, per essere rimborsate al pari in principio di ottobre in Torino e dieci giorni dopo a Parigi.

Numeri estratti:

1	2601	4414	6351	8876	10722
491	2642	4695	6521	8967	10806
492	2880	4881	6849	8968	10836
578	3414	4899	7134	9303	10846
687	3566	5024	7165	9795	10859
795	3586	5053	7208	9811	10890
910	3630	5168	7492	9817	10908
1034	3634	5300	7493	10033	11079
1327	3867	5311	7920	10102	11433
1627	3933	5604	8156	10116	11778
1716	4136	5881	8178	10175	11911
2057	4161	6134	8331	10198	
2077	4182	6138	8389	10404	
2388	4411	6196	8638	10442	

Obbligazioni estratte anteriormente al 4 settembre 1862 e non ancora presentate pel rimborso.

Num.	Data dell'estrazione	Num.	Data dell'estrazione
548	5 7.bre 1861	5326	5 7.bre 1861
628	6 marzo 1862	8390	» »
3783	5 7.bre 1861	9980	6 marzo 1862
4729	6 marzo 1862		

Torino, 5 settembre 1862.

CITTA' DI CHERASCO

Trovandosi vacanti per il prossimo anno scolastico i seguenti posti cioè:

Nelle Scuole Tecniche pareggiate

1. Professore reggente di matematiche collo stipendio di L. 1300;
2. Id. di disegno ai tre corsi, id. L. 1000;
3. Incaricato per la lingua italiana, storia e geografia pel primo corso, id. L. 840;
4. Id. per la calligrafia collo stipendio a concertarsi.

Nelle Scuole elementari

Un Maestro per caduna delle frazioni parrocchiali di S Gio. Sarmassa e Capellazzo, collo stipendio di L. 500 caduno.

Si invitano gli aspiranti a far pervenire a questa civica segreteria, entro tutto il 15 settembre corrente la loro domanda corredata dai prescritti documenti.

Il Sindaco BATTI.

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della città di Piacenza
4 luglio 1860.

Coerentemente agli art. 2 e 3 del Capitolato di detto prestito, la Commissione delegata ha proceduto all'estrazione a sorte d'una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il n. 35.

I numeri di detta serie che hanno ottenuto i premi sono i seguenti:

41, 22, 11, 25, 28, 17, 46, 41, 31, 37, 48, 29, 43, 4, 39.

I possessori dei titoli potranno rivolgersi col 1 ottobre prossimo alla cassa del municipio di Piacenza, posta in detta città, strada S. Marco, n. 27, per ricevere il pagamento del capitale, interesse e premi.

Alla stessa cassa si potranno pure dirigere i possessori delle altre obbligazioni per esigere gli interessi maturati col 31 agosto p. p.

Piacenza, 2 settembre 1862.

Il Sindaco L. LUPI.

ISTMO DI SUEZ

I signori Azionisti in ritardo del pagamento del 1.o luglio 1862, di lire cento per azione, sono pregati di farlo al più presto mediante rimborso degli interessi di ritardo dal 1.o luglio scorso.

I Banchieri della Società,
DUPRÉ Padre e Figli
via dell'Arsenale, num. 15.

DIFFIDAMENTO

Avataneo Pietro, già sarto in questa città, via S. Tomaso, n. 10, piano 2, diffida chi di ragione, che egli sin dal 15 agosto p. p. cessò dall'esercizio del suo negozio, ed abbandonò questa capitale.

Torino, 6 settembre 1862.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta

Vendita di terreni Demaniali fabbricabili in Torino.

Stante l'aumento del ventesimo stato fatto in tempo utile ai prezzi cui furono deliberati il 13 corrente i quattro lotti sottoindicati, si notifica al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di giovedì 11 settembre prossimo, si procederà in quest'ufficio a secondi incanti col mezzo delle candele, coll'intervento di un impiegato demaniale per la vendita dei seguenti tratti di terreno demaniale, situati in Torino, nelle vicinanze del castello del Valentino, di provenienza d'antico Demanio, compresi nel piano d'ingrandimento di questa città, approvato con Regio Decreto 13 marzo 1851, cioè:

Lotto 1. Coerente a notte lo stradale del Re, a levante l'asse della via d'Ormea in progetto, a giorno l'asse della via Pio V in progetto, ed a ponente diversi particolari, della superficie di metri quadr. 3788 90 sul prezzo stato aumentato a L. 11,579 19.

Lotto 6. Coerente a levante il lotto 5 già venduto, a giorno il lotto 8, a ponente la piazza Madama Cristina metri dodici compresi, ed a notte diversi particolari, della superficie di m. q. 2621 38, sul prezzo stato aumentato a L. 5,040.

Lotto 8. Coerente a levante il lotto 7 già venduto, a giorno l'asse della via Berthollet in progetto, a ponente il terreno ceduto al municipio per la piazza Madama Cristina, a notte il lotto 6, della superficie di m. q. 2670 81, sul prezzo stato aumentato a lire 4,305.

Lotto 13. Coerente a levante l'asse della via d'Ormea in progetto, a giorno il viale S. Salvario, a ponente la via Madama Cristina, a notte ponente ed a notte diversi particolari, della superficie di m. q. 6415 71, sul prezzo stato aumentato a L. 6,841 50

Ogni offerta in aumento ai prezzi stessi non potrà essere minore di lire 25 per il lotto 8, di lire 50 per quelli 6 e 13 e di lire 100 per il lotto 1, ed il deliberamento sarà definitivo.

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima non avrà depositato a garanzia delle sua offerta il decimo dei prezzi d'asta sopraindicati od in numerario od in cedole dello Stato al portatore o mediante vaglia esteso su carta di commercio di ugual somma e sottoscritto da persona risponsale e conosciuta dall'Amministrazione.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate uguali, la prima in rogito dell'atto con cui il deliberamento sarà ridotto in pubblico instromento, la seconda nei sei mesi successivi, la terza fra altri sei mesi, e la quarta ugualmente dopo altri sei mesi dall'ultimo pagamento; in guisa chè l'integrità del prezzo sia soddisfatta nel periodo di diciotto mesi dalla data della stipulazione del contratto d'acquisto e colla corrisponsione degli interessi al 5 per cento sulle rate da soddisfare, con facoltà però all'acquisitore di soddisfare anche prima delle epoche stabilite ai pagamenti indicati.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato approvato dal Ministero delle finanze li 23 luglio 1862, del quale si potrà aver visione in questa Prefettura, alle ore d'ufficio, come pure del piano delle aree.

Le spese d'incanti, contratto, carta bollata e copie sono a carico dell'acquisitore.

Torino, 28 agosto 1862. *Il Segretario Capo* G. BOBBIO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Vendita di Beni Demaniali autorizzata colle leggi 8 febbraio 1851 e 19 maggio 1853

Attesa la diserzione degli incanti seguiti li 13 agosto corrente per i lotti infraindicati, si notifica al pubblico che alle ore 10 antim. di giovedì 11 settembre prossimo si procederà a nuovi pubblici incanti nell'ufficio suddetto, coll'intervento del signor direttore demaniale, o chi per esso, per la vendita degli infradescritti 6 lotti di terreni esistenti presso il castello del Valentino in questa città, di provenienza d'antico Demanio, compresi nel piano d'ingrandimento della città medesima, stato approvato con Regio Decreto 13 marzo 1851, e ciò separatamente lotto per lotto sul prezzo di stima infra indicato a caduno di essi, risultante dalla perizia del signor ingegnere Tonta, in data 26 giugno p. p.

Descrizione dei lotti componenti gli isolati e loro coerenti.	Superficie in metri quadr. compresse le rispettive porzioni per le vie	Prezzo per ogni metro quadrato	Importo di cadun lotto
Lotto 11. Coerente a levante l'asse della via d'Ormea in progetto, a giorno l'asse della via Silvio Pellico in progetto, a giorno e ponente diversi particolari, a ponente l'asse della via Madama Cristina, ed a notte i lotti 9 e 10 già venduti	3172 42	1 50	5208 63
Lotto 12. Coerente a levante l'asse della via d'Ormea in progetto, a giorno-ponente i terreni Juva, a notte l'asse della via Silvio Pellico in progetto	1903 50	1 50	2858 25
Lotto 14. Coerente a levante il lotto 15, a giorno il viale S. Salvario, a ponente l'asse della via d'Ormea in progetto, ed a notte diversi particolari	4574 47	1 30	5946 81
Lotto 15. Coerente a levante l'asse della via in prolungamento di quella di Belvedere, a giorno il viale di S. Salvario, a ponente il lotto 14, ed a notte vari particolari	4224 82	1 50	6337 23
Lotto 17. Coerente a levante il lotto 16 già venduto, a giorno ponente vari particolari, a notte l'asse della via Baretti in progetto	1823 25	1 »	1823 25
Lotto 19. Coerente a levante il lotto 18 già venduto, a giorno l'asse della via Baretti in progetto, a giorno-ponente vari particolari, a ponente l'asse della via d'Ormea in progetto, ed a notte l'asse della via Silvio Pellico pure in progetto	4719 79	1 30	6135 73

Gli incanti avranno luogo col mezzo della candela, ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, quand'anche non ve ne fosse che un solo.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 10 per il lotto 17, di L. 25 per quello 12, e di L. 50 per gli altri quattro.

Nessuno sarà però ammesso ad offrire agl'incanti se prima dell'ora stabilita per l'asta non avrà depositato a garanzia degli effetti della medesima un *vaglia* esteso su carta bollata detta di commercio, pagabile a vista, e rilasciato appositamente da persona di notoria risponsabilità, ovvero cedole del Debito pubblico al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale per una somma uguale al decimo del prezzo d'asta.

I fatali per l'aumento del 20.mo od altro maggiore ai prezzi risultanti dai deliberamenti sono stabiliti in giorni 5, e scadranno perciò al mezzogiorno di martedì 16 settembre prossimo venturo. Tale aumento avendo luogo, si procederà ad un secondo incanto, il quale sarà definitivo.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate uguali: la prima in rogito dell'atto con cui il deliberamento sarà ridotto in pubblico instromento; la seconda fra sei mesi dopo; la terza fra altri sei mesi posteriori, e la quarta ugualmente fra altri sei mesi successivi, colla corrisponsione degli interessi al 5 p. 0/0 sulle ultime tre rate computandosi dal giorno dell'anzidetta riduzione in instrumento, talchè l'integrità del prezzo sia soddisfatta nel periodo di mesi 18, con facoltà però all'acquisitore di eseguire il pagamento delle ultime tre rate anche prima delle epoche stabilite.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato approvato dal Ministero delle Finanze li 23 luglio scorso, del quale, nonchè della suddetta perizia Tonta, e della figura dimostrativa delle aree da alienarsi, chiunque potrà prendere conoscenza in questa Prefettura, alle ore d'ufficio.

Le spese relative agl'incanti, contratto, copie del medesimo, iscrizione ipotecaria, perizia e tracciamenti dei perimetri, sono a carico dell'acquisitore.

Torino, 28 agosto 1862.

Il Segretario Capo
G. BOBBIO.

NOTIFICAZIONE

Taglione Francesco usciere addetto alla regia giudicatura sezione Po, con atto 29 agosto scorso, faceva a norma dell'art. 61 del codice proc civ., comando al signor Tullio Valli, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare alla ditta Guastalla e Todros, la somma capitale di L. 389 oltre agli interessi e spese, diffidandolo che non pagando la suddetta somma fra giorni 5, si sarebbe proceduto a norma di legge.

Torino, 5 settembre 1862.

Fassini sost. Marinetti.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Per decreto del signor presidente del tribunale del circondario di questa città, in data del 7 scorso luglio, venne sull'instanza della signora Rosa Lorenzale vedova di Giuseppe Cinsano, aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili espropriati al minore Giovanni Nizia, rappresentato da suo padre Giuseppe, si ingiunsero tutti i creditori di proporre i loro crediti entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza dello stesso decreto.

Torino, 30 settembre 1862.

Cerutti sost. Tesio.

AVVISO AI MUNICIPI

CAMPAZZI, orologiere di Novara, fornisce Orologi da torre di qualunque dimensione e complicazione, sia per uso dei Comune che per i Stabilimenti, Arsenali, Casermaggi ed officine, e s'incarica pure del loro collocamento.

ATTO DI NOTIFICANZA, SENTENZA E CITAZIONE.

Sull'instanza del sig. cav. Vittorio Caravana, domiciliato in Torino, con due distinti atti dell'usciere Angeleri Giuseppe, addetto al tribunale di circondario di questa città, venne notificata con l'uno, la sentenza di detto tribunale 28 luglio scorso, colla quale venne confermato il decreto di sequestro del giorno 5 detto luglio, e coll'altro, la citazione per comparire avanti detto tribunale in via sommaria semplice entro il termine di giorni 10 prossimi per la condanna della somma di L. 3,000, cogli interessi legali dalla domanda, e colle spese.

Tali due atti vennero eseguiti al signor Carlo Perotti già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora incerti, nella forma prescritta dall'art. 61 del Codice di procedura civile.

Torino, 3 settembre 1862.

Gandiglio proc. capo.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Giusiano Nicola addetto alla Corte d'appello di questa città, in data del 5 corrente mese, sull'instanza della ditta Guastalla e Todros corrente in questa capitale, venne citata la ditta S. Marx, corrente in Magonza sul Reno, a comparire avanti la sullodata Corte d'appello in via sommaria semplice, nel termine di giorni 120 per vedersi pronunciare sull'appello proposto dalla stessa ditta Guastalla e Todros, dalla sentenza del tribunale di commercio di questa città, in data 5 agosto 1862.

Torino, 6 settembre 1862.

Gazzotti sost. Marinetti.

INCANTO IN SEGUITO AD AUMENTO DI SESTO E MEZZO SESTO.

Instante la ditta fratelli Ceriana corrente in Torino venivano i beni dal sig. Ignazio Cajrola posseduti in territorio di Gassino divisi in dieci distinti lotti, con sentenza 11 agosto corrente deliberati come segue:

Il lotto 1 per L. 8500, il 2 per L. 3100, il 3 per L. 1100, il 4 per L. 8000 ed il 5 per L. 2600 al signor cav. Palazzi.

Il lotto 6 per L. 4450 ed il 9 per lire 2420 alla signora vedova Bussi.

Il lotto 7 per L. 2150, l'8 per L. 2200 ed il 10 per L. 400 al signor Sacerdote.

Sendosi fatto l'aumento del sesto al lotto 10, e del mezzo sesto stato autorizzato dal tribunale con decreto 16 agosto 1862, ai lotti 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8 venne pel nuovo incanto a seguire fissata l'udienza del giorno 16 settembre 1862 ore 10 antimeridiane.

Descrizione dei lotti a reincantarsi

Desunta dall'antecedente bando 2 luglio 1862 e sulla scorta della perizia dell'ingegnere Trocelli 1 maggio 1862, posti tutti sul territorio di Gassino.

Lotto 1 che si espone in vendita a L. 9209.
Casa, sito, cortile ed orto regione Giraffa della superficie di are 24, 54.

Prato regione Nitte di are 15, 7, coerenti le vie di Casale e di Po, le proprietà Enrico, eredi Barbero, Fassino e Chianale.

La casa è formata da una manica di costruzione doppia, che si eleva lungo la via pubblica così detta di Casale, composta di due piani oltre al terreno e cantine.

Nel cortile s'innalza uno spazioso filatore a forma di tettoia, provvisto di 48 fornetti in muratura coi relativi bacini di rame oltre a tre tettoie divise in campate che vi sono annesse.

Lotto 2 che si espone in vendita a L. 3359.
Prato e campo sezione B, regione S. Pietro, di are 83, 30, coerenti la proprietà Chicca e Croce e la strada comunale di Rivalba.

Lotto 3 che si espone in vendita a L. 1192.
Campo sezione C, regione s. Filippo, di are 47, 54, coerenti il Rivo Maggiore di s. Filippo, la proprietà Bologna, la Confraternita dello Spirito Santo e la strada comunale di Rivalba.

Lotto 4 che si espone in vendita a L. 8667.
Prato ed alteno sezione B, regione S. Croce della superficie di are 189, 64, coerenti la strada di s. Filippo, la Congregazione, la contessa Villa e la strada vicinale non compresa.

Lotto 5 che si espone in vendita a L. 2817.
Campo sezione B, regione Rivo Valle, della superficie di are 73, 45, coerenti la proprietà Dovis, gli eredi Gabetto fu Domenico ed il Rivo Valle.

Lotto 7 che si espone in vendita a L. 2330.
Campo sezione B, regione Fiorio e Nitte, di are 77, 45, coerenti gli eredi Monferrino e la strada per due lati.

Lotto 8 che si espone in vendita a L. 2384.
Campo sezione B, regione Nitte, della superficie di are 76, 78, coerenti li eredi Masera, proprietà Meodio, signor Dovis, tramediante la strada vicinale.

Lotto 10 che si espone in vendita a L. 467.
Campo sezione B, regione Ghiaro, della superficie di are 21, 85, coerenti Golzio Pietro, Grana fratelli fu Giuseppe Antonio e la strada dei Canaprili.

Il prezzo a ciascun lotto assegnato si è quello corrispondente all'ammontare dei fatti aumenti di sesto e mezzo sesto.

Torino 29 agosto 1862.

Marco sost. Durandi proc. c.

NUOVO INCANTO.

In seguito all'aumento del duodecimo fatto dal signor Giacomo Martinelli, alla casa sita in questa città, borgo Po, n. 12, faciente angolo tra la via pubblica tendente alla Madonna del Pilone ed il vicolo del Monferrato, caduta nell'eredità della Margarita Fasano e stata con sentenza del 4 scadente agosto, deliberata al signor Vitale Villanis, al prezzo di L. 21100, il regio tribunale di circondario di Torino, con suo decreto delli 22 stesso mese di agosto, fissò pel nuovo incanto l'udienza del 20 andante mese di settembre, ore 9 di mattina, e nel palazzo stesso del tribunale.

Per le relative informazioni al riguardo dirigersi all'ufficio del procuratore Machiorletti, via di Dora Grossa, n. 18.

Torino, 28 agosto 1862.

D'Aquilant sost. Machiorletti.

AUMENTO DI SESTO.

A mente dell'art. 809 *della procedura civile si notifica*

Che la casa situata nel concentrico di Canelli appartenente alla minore Lucia Prandi del vivente signor Lorenzo, esposta in vendita sul peritato prezzo di L. 7000, con atto del 2 corr., ricevuto dal sottoscritto segr., venne deliberata al sig. Giuseppe Gilardi per conto del signor Carlo Cremona per lire 8505;

Che il termine utile per l'aumento del sesto ammesso dal successivo art. 810 scade col giorno 17 volgente mese.

Canelli, il 3 settembre 1862.

Vittorio Bertolini seg. com.

AUMENTO DEL SESTO.

Gli immobili infradescritti, subastati a danno di Catterina Dellavalle maritata Gianolio di Pocapaglia, ad instanza di Giuseppe Isnardi dello stesso luogo e posti in vendita in due lotti per il prezzo il 1 di L. 20 ed il 2 di L. 65, con sentenza di questo tribunale in data d'oggi, vennero deliberati per lo stesso prezzo all'instante Isnardi, perchè nessuno ebbe a fare maggiori offerte.

Lotto 1. Casa e corte sulle fini di Pocapaglia, regione Berta, composta di una camera al pian terreno, divisa con stibbio in muratura, per formare una stalla, altra camera superiormente pure divisa per il fenile. Questo lotto è gravato di usufrutto a favore di Giuseppe Gianolio durante la vita della debitrice Gianolio-Dellavalle.

Lotto 2. Casa, corte ed orto, stesse fini e regione, composta di una camera al pian terreno ed altra superiormente.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 17 corrente mese.

Alba, 2 settembre 1862.

Briata segr.

AUMENTO DI SESTO.

Gli immobili infradescritti subastati a danno di Faustino Gherzi-Paruzza, domiciliato elettivamente in Alba, ad instanza del causidico Federico Moreno e posti in vendita in un sol lotto sul prezzo di L. 3275, con sentenza di questo tribunale in data d'oggi, vennero deliberati al causidico Giambattista Sorba di questa città per L. 8510.

1. Fabbricato civile e rustico composto di due cantine sotterranee, al pian terreno sette camere, tre portici, pozzo, stalla con fenile, cortile e giardino, al piano superiore dodici camere ed un camerino, corridoio e loggia.

2. Altra piccola parte di fabbricato rustico con quattro camere ed un camerino al pian terreno e quattro altre al piano superiore; situati detti due fabbricati in questa città.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 17 corrente mese.

Alba, 2 settembre 1862.

Briata segr.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 15 luglio 1861 a rogito Olina avv. Giuseppe notaio in Novara, il signor Annibale Cagnardi fu Luigi di Ghemme, fece vendita a favore del signor Giuseppe Imazio fu Pietro Maria, pure di Ghemme, dell'utile dominio della casa colle sue adiacenze, corte e giardino annessi, nel luogo di Ghemme, contrada Ruga Ferrera, detta la casa Martorelli, in mappa distinta coi numeri 3466, 1886, 1891 e del 1887, della superficie complessiva di are 50, centiare 19, o come infatti coerenti Giovanni Rovellotti, Lucca Giuseppe, Lucca Giovanni, contrada del Castellazzo, Gnocca Giuseppe e contrada del Molino, per il prezzo di lire 7100. Tale contratto di vendita venne trascritto alla conservatoria del circondario di Novara, li 8 agosto 1862 e registrato al volume 26, art. 206 delle alienazioni od al vol. 193, casella 49 d'ordine.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 4 ottobre prossimo, ore 1 pomeridiana, avrà luogo sull'instanza di Pietro Francesco Martin fu Giuseppe, residente a Mentoulles, ammesso al beneficio dei poveri, in odio dell'eredità giacente di Giovanni Battista Clapier di Giovanni Luigi, rappresentata dal di lei curatore signor procuratore capo Pietro Bellion-Jourdan, residente in Pinerolo debitrice principale e delli Stefano ed Alessio padre e figlio Clemente e Giovanni Battista e Stefano fratelli Clapier, residenti in Mentoulles, terzi possessori, la vendita di alcuni stabili posti in territorio di Mentoulles e consistenti in campo e prati, in mappa ai numeri 2282, 1670 e 914.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, l'asta si aprirà sul prezzo dall'instante offerto di L. 145 ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento al detto prezzo ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale 26 corrente, autentico Gastaldi segr.

Pinerolo, 29 agosto 1862.

Armandi sost. Griotti p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.